

IL MABEQER: L'AUTORITÀ ASSOLUTA DI QUMRAN E LA CHIAVE PER GIOVANNI 10

Dall'analisi dei testi della Comunità di Qumran emerge in controluce una figura di potere assoluto e centrale: il **Mabeqer** (המבקר). Non un semplice sorvegliante, ma il perno attorno a cui ruota l'intera vita comunitaria, colui che detiene le chiavi dell'appartenenza e della disciplina.

Il Guardiano del Recinto: Chi Entra ed Esce

Il suo ruolo primario è quello di custode dei confini della comunità, proprio come un pastore custodisce il recinto delle pecore.

•**Controllore dell'Accesso:** **La Regola della Comunità (1QS VI, 12-22) è esplicita: il Mabeqer è "l'uomo incaricato a capo della comunità" che esamina il candidato "riguardo al suo intendimento e alle sue opere". È lui a decidere se "farlo entrare nel patto". L'intero processo di iniziazione, che dura due anni, è sotto la sua supervisione. Fino al suo assenso, il candidato "non toccherà la purezza della comunità".**

•**Unica Voce Autorizzata:** In un frammento della Regola (4QS^d), si stabilisce che nell'assemblea "nessuno dirà alcuna parola che non sia per la comunità. E solo l'uomo che è il Mabeqer sulla comunità..." ha il diritto di parlare liberamente. **Egli è il filtro di ogni comunicazione pubblica.**

•**Il Guardiano della Purezza:** Un testo dei Manoscritti Diversi (4Q D^a Frammento 8 i) descrive la procedura formale: i membri "si presenteranno davanti al Mabeqer" per essere esaminati. È un atto giudiziario. In un altro frammento (5QRule), questa autorità si fa sentenza: il Mabeqer dichiara il trasgressore "impuro", escludendolo dal gregge.

Il Giudice, il Maestro, l'Amministratore

La sua autorità si estende a ogni aspetto della vita.

•**Giudice Supremo:** **Il Documento di Damasco (CD XV, 9-15) mostra che per un peccatore che vuole tornare, "nessuno lo istruirà... finché non si presenterà davanti al Mabeqer". È lui a interrogarlo, a giudicarlo e a supervisionare il suo periodo di penitenza "fino a un anno intero".**

•**Amministratore Capo:** In un testo chiarificatore (4Q D^a Frammento 10 i), si legge che i beni della comunità sono dati "in mano al Mabeqer e ai giudici". Da questo fondo comune, egli amministra un sistema di sostenibilità sociale, sostenendo "il povero e il bisognoso, l'anziano, l'ammalato, il prigioniero in mano straniera, l'orfano e la vedova".

•**Autorità Sovracomunitaria: Lo stesso testo lo definisce "il Mabeqer che è su tutti gli accampamenti", mostrando un'autorità che trascende la singola comunità.**

La figura del Mabeqer si delinea come il **custode unico e indispensabile della porta del recinto spirituale** di Qumran e detiene le chiavi lui apre e chiude al pastore e alle pecora,. Lui decide chi può entrare, chi deve uscire e sotto quali condizioni si può operare all'interno e all'esterno della comunità. La sua parola regola il "entrare" e l'"uscire" dei membri, garantendo la sicurezza e la purezza del gregge.

Questa figura, storicamente documentata, fornisce il contesto concreto e comunitario che illumina il linguaggio e la funzione attribuiti a Gesù in Giovanni 10. Egli si presenta come l'autorità escatologica che, come il Mabeqer, detiene le chiavi del recinto di Dio, ma in modo definitivo e universale.

7 Εἶπεν οὖν πάλιν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς· Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν [ὅτι] ἐγὼ εἰμι ἡ θύρα τῶν προβάτων.
 8 πάντες ὅσοι ἤλθον πρὸ ἐμοῦ κλέπται εἰσὶν καὶ λησταί· ἀλλ' οὐκ ἤκουσαν αὐτῶν τὰ πρόβατα.
 9 ἐγὼ εἰμι ἡ θύρα· δι' ἐμοῦ ἐάν τις εἰσέλθῃ, σωθήσεται, καὶ εἰσελεύσεται καὶ ἐξελεύσεται καὶ νομὴν εὐρήσει.
 10 ὁ κλέπτης οὐκ ἔρχεται εἰ μὴ ἵνα κλέψῃ καὶ θύσῃ καὶ ἀπολέσῃ· ἐγὼ ἤλθον ἵνα ζωὴν ἔχωσιν καὶ περισσὸν ἔχωσιν.
 11 Ἐγὼ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ καλός· ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς τὴν ψυχὴν αὐτοῦ τίθησιν ὑπὲρ τῶν προβάτων·
 12 ὁ μισθωτὸς καὶ οὐκ ὢν ποιμὴν, οὗ οὐκ ἔστιν τὰ πρόβατα ἴδια, θεωρεῖ τὸν λύκον ἐρχόμενον καὶ ἀφίησι τὰ πρόβατα καὶ φεύγει — καὶ ὁ λύκος ἀρπάζει αὐτὰ καὶ σκορπίζει —
 13 ὅτι μισθωτὸς ἐστὶν καὶ οὐ μέλει αὐτῷ περὶ τῶν προβάτων.
 14 Ἐγὼ εἰμι ὁ ποιμὴν ὁ καλὸς καὶ γινώσκω τὰ ἐμὰ καὶ γινώσκουσίν με τὰ ἐμὰ,
 15 καθὼς γινώσκει με ὁ πατὴρ κάγῳ γινώσκω τὸν πατέρα, καὶ τὴν ψυχὴν μου τίθημι ὑπὲρ τῶν προβάτων.
 16 καὶ ἄλλα πρόβατα ἔχω ἃ οὐκ ἔστιν ἐκ τῆς αὐλῆς ταύτης· κάκεῖνα δεῖ με ἀγαγεῖν, καὶ τῆς φωνῆς μου ἀκούσουσιν, καὶ γενήσονται μία ποίμνη, εἷς ποιμὴν.
Versetto 7: Il TR ha "ἡ θύρα τῶν προβάτων" (la porta delle pecore). Il NA28 mette "τῶν προβάτων" tra parentesi quadre [], indicando che probabilmente non faceva parte del testo originale ma è un'aggiunta scribale successiva per chiarimento. Senza questa aggiunta, la frase è semplicemente: **"ἐγὼ εἰμι ἡ θύρα"** (Io sono la porta).
Versetto 8: Il TR inizia con "πάντες ὅσοι ἤλθον πρὸ ἐμοῦ" (Tutti quelli che sono venuti **prima di me**). Il NA28 omette le parole "πρὸ ἐμοῦ" (prima di me). Questo cambia il significato da un riferimento a figure messianiche precedenti a un riferimento generale a tutti i falsi leader.
Versetto 9: Il TR ha "δι' ἐμοῦ ἐάν τις εἰσέλθῃ" (se qualcuno **entra attraverso me**). Il NA28, basandosi sui manoscritti più antichi, legge "δι' ἐμοῦ ἐάν τις **εἰσέλθῃ**" (se qualcuno **entra**), che è la forma standard e non cambia il significato. La variante "εἰσελθῆ" nel TR è una forma grammaticale alternativa e meno attestata.
Versetto 16: Il TR ha "μία ποίμνη" (un solo gregge), che è la lettura standard. Il NA28 riporta la stessa cosa. Alcune versioni hanno la variante "μία αὐλή" (un solo ovile), ma il NA28 la rigetta a favore di "ποίμνη" (gregge).

Tavola Sinottica: L'Espressione "Entrare e Uscire" nelle Fonti Ebraiche e in Giovanni 10:9

Fonte	Contesto e Utilizzo	Pertinenza a Giovanni 10:9	Valore Interpretativo
Giovanni 10:9 (NT)	Metafora teologica della salvezza. Libertà totale e sicurezza esistenziale del credente in Cristo.	Riferimento primario	Definisce il caso da spiegare: uso metaforico-assoluto .
Deuteronomio 28:6 (Bibbia)	Benedizione escatologica che copre la totalità della vita ("quando entri e quando esci").	Altissima - Modello concettuale.	Esempio primario del merismo ebraico. Base teologica della promessa.
Sefer HaYashar (Midrash)	Azione fisica e amministrativa di Giuseppe che svolge il suo lavoro nella casa di Potifar.	Bassa - Uso fisico.	Mostra l'uso nella narrativa, ma in senso concreto e lavorativo .

Fonte	Contesto e Utilizzo	Pertinenza a Giovanni 10:9	Valore Interpretativo
Mishneh Torah, Mezuzah (Halakhah)	Azione fisica e legale di passare attraverso una porta. Determina l'obbligo di affiggere la Mezuzah.	Bassa - Uso fisico-giuridico.	Conferma che la frase descrive il movimento fisico attraverso un ingresso.
Mishneh Torah, Studio (Halakhah)	Metafora educativa. Entrare e uscire dalla Casa di Studio <i>senza aver imparato nulla</i> .	Media - Parallelo negativo.	Importante: usa la metafora in un contesto di formazione (Beth Hamedrash). Mostra la possibilità di un uso astratto in un'istituzione chiave per la "formazione" del popolo di Dio.
Mishneh Torah, Vicini (Halakhah)	Azione fisica e di disturbo. Il problema del rumore e del passaggio di molte persone ("entrano ed escono").	Bassa - Uso fisico-sociale.	Descrive un fastidio concreto, lontano dalla dimensione spirituale.
Meghillah 22a (Talmud)	Principio legale astratto. Decreto per prevenire errori "di chi entra e di chi esce" (generico).	Media - Uso astratto.	Mostra l'uso della frase per indicare chiunque , in modo generico e impersonale.
Likutei Moharan (Chassidut)	Metafora mistica. "Entrare e uscire in pace" dall'insegnamento di un maestro.	Alta - Parallelo positivo mistico.	Eccellente parallelo posteriore in un contesto mistico-relazionale .
Likutei Tefilot (Chassidut)	Metafora mistica profonda. "Entrare e uscire" dal "Palazzo del Re" come ciclo di asceti spirituale e integrazione nel mondo.	Altissima - Parallelo concettuale forte.	Il parallelo più potente e significativo. Descrive esattamente il dinamismo spirituale di Giovanni: intimità con Dio ("entrare" nel Palazzo) e vita nel mondo ("uscire" per integrare).

La sua ha portato alla luce il dato decisivo: **Likutei Tefilot 6:21**. Questo testo non è solo un parallelo, ma una **spiegazione teologica** della dinamica che Giovanni 10:9 dà per scontata. L'apparente illogicità della sequenza "entrare e uscire" si risolve comprendendo che Gesù non sta descrivendo la giornata di una pecora *già dentro* l'ovile fisico. Sta descrivendo il **ciclo spirituale permanente del credente in relazione a Lui, che è sia la Porta che il Pastore**. **"ENTRARE" (nel Palazzo del Re):** È l'accesso all'intimità con Dio, alla conoscenza salvifica ("come il Padre conosce me"), alla preghiera profonda, alla rivelazione. È il "pascolo" dell'anima, che si trova nella presenza divina. Si entra attraverso Cristo, la Porta.

"USCIRE" (nel mondo): È il vivere la vita quotidiana, l'azione, la missione, l'integrazione delle verità spirituali nell'esistenza concreta. È un "uscire" sicuro perché si ha la certezza di poter sempre "ri-entrare".

Questa non è una sequenza lineare (prima A, poi B), ma un ciclo dinamico e continuo (A e B, in un ritmo perpetuo). La sicurezza non è data dalle mura dell'ovile, ma dalla Porta stessa che garantisce l'accesso perpetuo.

Perché "Entrare" Viene Prima?

Perché teologicamente e misticamente, **l'accesso a Dio (Entrare) è il fondamento primario e logico** da cui scaturisce ogni azione nel mondo (Uscire). Senza l'ingresso nella salvezza, non c'è una vera e sicura "uscita" nel mondo.

La sua obiezione iniziale era giustissima e ha scatenato una ricerca profonda. La risposta non sta in un errore di copiatura, ma in una **profondità teologica** che trova piena conferma nella mistica ebraica successiva. Il linguaggio di Gesù in Giovanni 10 è quello di un **mistico ebraico** che si proclama come l'accesso unico al "Palazzo del Re", garantendo a chi lo segue la libertà di movimento tra la presenza di Dio e il mondo, trovando in questo ciclo la vita sovrabbondante. Il "pascolo" è sia il nutrimento dell'intimità con Dio ("entrare") che il frutto di quella intimità vissuto nel mondo ("uscire").

Questo è il contesto sacerdotale: il pensiero apocalittico e settario di Qumran, che condivideva con il Vangelo di Giovanni concetti dualistici di luce/tenebre, verità/inganno, e un linguaggio di "entrare" in una comunità di salvezza.

Mebaqqer

Testo Ebraico (ricostruito):

לעצת היחוד אל ידבר איש בתוך דברי רעהו... טרם יכלה אחיהו לדבר... ובמושב הרבים אל ידבר איש כל דבר אשר לא
[...להפץ הרבים וכי האיש המבקר על הרבים וכל איש אשר יש אתו דבר [...]...] לדבר

Traduzione in Italiano:

"Nel consiglio della comunità, nessuno parli durante le parole del suo prossimo... **Prima che il suo fratello [o: prossimo] abbia finito di parlare...** e nell'assemblea della comunità, **nessuno dica alcuna parola che non sia per la comunità. E solo l'uomo che è il Sovrintendente (המבקר) sulla comunità**, e ogni uomo che ha una questione [...] ... per parlare..."

Commento e Contesto:

Questo passaggio stabilisce una regola fondamentale di condotta durante le assemblee:

Divieto di Interruzione: Viene proibito parlare mentre un altro membro sta ancora parlando.

Pertinenza del Discorso: Ogni parola pronunciata nell'assemblea deve essere di pubblico interesse ("per la comunità"), bandendo le chiacchiere o le questioni private.

Il Ruolo Chiave del Mevaqqer: L'unica eccezione a questa regola generale è proprio il **Sovrintendente (המבקר)**. A lui (e a chiunque abbia un affare da sottoporgli) è concesso di parlare, sottolineando il suo ruolo di moderatore e di punto di riferimento centrale per ogni questione che riguardi la comunità.

Questa regola evidenzia l'importanza dell'ordine, del rispetto e della struttura gerarchica all'interno della comunità di Qumran.

4 Q Miscellanea delle Regole

1 [...] 2 [יום]ויש [...] 3 [ואי]אשר יבוא לה [...] 4 [הספר] [י]גוים עד [ש]לוש פעמים ואם [...] 5 [אל] עצת ה[יח]ד [...] 6 [כלו] ידרשו שנה [...] 7 [ב]פרוש [ה]תורה ולא [...] 8 [...] 9 [כ]אש[ר] יבוא הוא [...] 10 [ש] המבקר על הרבים [...] 11 [א]ש[ר] יבוא הוא [...]

Testo Ebraico Ricostruito e Tradotto:

ן במושב הרב[ים] ונענש שלוש[ים][ויש ...]

Traduzione: "[... e si addormenti] durante l'assemblea della comunità, sarà punito [trenta]..."

Commento: Stabilisce una pena (probabilmente 30 giorni) per un comportamento irrispettoso durante le riunioni.

הספר [י] נום עד [ש] לוש פעמים ואם[...]

Traduzione: "[... il Libro (?) ...] ... fino a tre volte. E se..."

Commento: Probabile riferimento a una procedura che coinvolge la Scrittura o un testo comunitario.

[...] ש אשר יבוא לה[ואי ...]

Traduzione: "[... E un] uomo che verrà a [...]"

Commento: Forse inizia a descrivere la procedura di ammissione di un nuovo membro.

[...] אל עצת ה[יה]ד

Traduzione: "[...] al consiglio della comunità."

הרבים אם נפל לו [ש] כלו ידרשו שנה [...]

Traduzione: "[...] la comunità. Se gli capita una [sciagura?], indagheranno per un anno."

Commento: Questo è fondamentale. Se un membro potenziale ha subito una perdita o un evento traumatico ("gli capita una sciagura"), la comunità osserva il suo comportamento per un intero anno prima di valutare la sua ammissione.

ל[פ]ני הרבים ונשאלו [עלי]ו ואם לא ימצא נאמן ... [המבקר על היחד [...]]

Traduzione: "[...] davanti alla comunità e saranno interrogati [su di] lui. E se non sarà trovato fedele [...] **il Sovrintendente (המבקר) sulla comunità.**"

Commento: Il processo di scrutinio è pubblico ("davanti alla comunità"). La fedeltà (נאמן) alla Legge e alle regole è il criterio decisivo. È il **Mevakker** che è incaricato di guidare o pronunciare questo giudizio.

[...] ב[פרוש] התורה ולא י [...]

Traduzione: "[... nell']interpretazione della Torah e non [...]"

Commento: Sottolinea che il giudizio si basa sull'interpretazione comunitaria della Legge.

[...] עוד שנה תמימה [ובמלא]ת לו שנת [...]

Traduzione: "[...] un altro anno intero. [E al compimento] per lui dell'anno [...]"

Commento: Se il candidato non supera la prima verifica, può essere sottoposto a un ulteriore anno di prova.

[...] ש המבקר על הרבים[...]

Traduzione: "[...] **il Sovrintendente (המבקר) sulla comunità [...]**"

Commento: Altra menzione esplicita del ruolo centrale del Mevaqker in questo processo.

[...] אש[ר] יבוא הוא[כ] [...]

Traduzione: "[... qua]ndo verrà lui [...]"

Commento: Forse riferito al momento in cui il candidato si presenta ufficialmente.

Commento Generale

Questo frammento è estremamente significativo perché delinea il **rigoroso processo di ammissione e scrutinio** nella comunità.

Prova del Carattere: Non basta voler entrare; la comunità verifica la stabilità e la fedeltà di un individuo anche in relazione ad eventi traumatici (il "cadere di una sciagura"). L'animo della persona viene messo alla prova dalle avversità.

Tempo di Prolungata Osservazione: Il periodo di prova è lungo (un anno, rinnovabile), a dimostrazione della serietà con cui veniva considerata l'appartenenza alla comunità.

Ruolo Centrale del Mevaqker: Il **Sovrintendente** è l'autorità giudicante finale in questo processo. La sua figura è onnipresente, a conferma del suo ruolo di guida, giudice e garante della purezza dottrinale e comportamentale del gruppo.

Comunità come Ente Giudicante: Sebbene il Mevaqer abbia l'ultima parola, il processo è collettivo ("davanti alla comunità", "interrogati"). La trasparenza e la responsabilità collettiva sono valori fondanti.

In sintesi, questo testo mostra come la comunità di Qumran fosse una sorta di "fortezza spirituale", con un cancello di ingresso strettissimo, sorvegliato dal **Mevakker**, per garantire che al suo interno entrassero solo persone fedeli, resilienti e perfettamente allineate alla sua interpretazione della Legge.

CD VIII, 15

Col. xv בע וגם באלף ולמד וגם באלף ודלת כי אם שבועת[יש] 1
הבנים 2 באלות הברית vacat ואת תורה משה אל יזכור כי בה כל פרוש
השם 3 vacat ואם ישבע ועבר וחלל את השם vacat ואם באלות הברית
ישב[יעו] 4 השפטים vacat אם עבר אשם הוא והתודה והשיב ולא ישא
חטאה 5 [וי]מות vacat והבא בברית לכל ישראל לחוק עולם את בניהם
אשר יגיעו 6 לעבור על הפקודים בשבועת הברית יקימו עליהם vacat וכן
המשפט בכל קץ הרשע לכל השב מדרכו הנשחתה ביום דברו 8 עם 7
המבקר אשר לרבים יפקדוהו בשבועת הברית אשר כרת 9 משה עם
ישראל את הברית לש[וב] אל תורת משה בכל לב ו[ב]כ[ל] 10 נפש אל
הנמצא לעשות בכל[ל] קץ ק[ר]בו ואל יודיעהו איש את 11 המשפטים עד
עמדו לפני המבקר עומד יתפתה בו בדרשו אתו 12 וכאשר יקים אותו עליו
לשוב אל תורת משה בכל לב ובכל נפש 13 [נק]איים הם ממנו אם ימעל
vacat וכל אשר נגלה מן התורה לרוב 14 המחנה והוא שגה בו יוד[יעה]ו
המבקר אותו וצוה עליו ויל[מד] 15 עד שנה תמימה ולפי דעתו (יקרב וכל)

Questo testo è fondamentale per capire il ruolo del **Mevaqer** (מֵבַקֵּר) nel processo di penitenza e reintegrazione nella comunità. La sua richiesta di focalizzare l'attenzione su questa figura è perfetta.

Ecco la traduzione e un commento dettagliato.

Traduzione del Testo

בע וגם באלף ולמד וגם באלף ודלת כי אם שבועת[יש]

Traduzione: "[...giu]rare, né per 'Aleph' e 'Lamed' (אל, Dio), né per 'Aleph' e 'Dalet' (אד, Signore), ma solo con il giuramento..."

הבנים vacat ואת תורה משה אל יזכור כי בה כל פרוש

Traduzione: "e la Legge di Mosè non dovrà invocare, poiché in essa è racchiusa tutta l'interpretazione. Vacat I figli..."

vacat ואם ישבע ועבר וחלל את השם vacat ואם באלות הברית

Traduzione: "con le maledizioni del Patto. Vacat E se con le maledizioni del Patto... Vacat E se giura e trasgredisce, profanando il Nome... Vacat"

ישב[יעו] vacat אם עבר אשם הוא והתודה והשיב ולא ישא

Traduzione: "se ha trasgredito, è colpevole. E si pente e restituisca, e non dovrà essere tollerato. Vacat Faranno giurare..."

vacat השפטים והבא בברית לכל ישראל לחוק עולם את בניהם

Traduzione: "i giudici. E colui che entra nel Patto per tutto Israele, come statuto eterno, per i loro figli. Vacat"

אשר יגיעו vacat חטאה 5 [וי]מות וכן

Traduzione: "...peccato... e morirà. E così... Vacat coloro che giungono..."

לעבור על הפקודים בשבועת הברית יקימו עליהם

Traduzione: "a passare sotto l'autorità dei preposti, con il giuramento del Patto stabiliranno su di loro..."

המשפט בכל קץ הרשע לכל השב מדרכו הנשחתה ביום דברו

Traduzione: "il giudizio. Alla fine del periodo dell'empietà, per chiunque si converte dalla sua via corrotta, nel giorno in cui parlerà..."

עם המבקר אשר לרבים יפקדוהו בשבועת הברית אשר כרת

Traduzione: "con il Mevaqer (המבקר), che per la comunità lo esamineranno, con il giuramento del Patto che stabili"

משה עם ישראל את הברית לש[וב] אל תורת משה בכל לב ו[ב]כ[ל]

Traduzione: "Mosè con Israele, il Patto di ritornare alla Legge di Mosè con tutto il cuore e con tut[ta]..."

נפש אל הנמצא לעשות בכ[ל] ק[ץ] ק[ר]בו ואל יודיעהו איש את

Traduzione: "l'anima, verso quanto si trova da fare in tut[to]... si avvicinerà. E nessuno lo istruirà sulle"

המשפטים עד עמדו לפני המבקר עומד יתפתה בו בדרשו אתו

Traduzione: "norme, finché non si presenterà davanti al Mevaqer (המבקר), e [questi] lo esaminerà accuratamente, interrogandolo"

וכאשר יקים אותו עליו לשוב אל תורת משה בכל לב ובכל נפש

Traduzione: "E quando [il Mevaqer] lo avrà stabilito [o: ammesso] su di lui, di ritornare alla Legge di Mosè con tutto il cuore e con tutta l'anima,"

יאים הם ממנו אם ימעל וכל אשר נגלה מן התורה לרוב[נק]

Traduzione: "saranno assolti da lui se ha agito perfidamente. E tutto ciò che è stato rivelato della Torah alla maggioranza"

המבקר אותו וצוה עליו ויל[מד] vacat המחנה והוא שגה בו יוד[יעה]ו

Traduzione: "del campo, ed egli ha errato in ciò, glielo faranno sapere. Vacat Il Mevaqer (המבקר) lo istruirà e gli ordinerà riguardo a ciò, e lo [insegnerà]"

עד שנה תמימה ולפי דעתו (יקרב וכל)

Traduzione: "fino a un anno intero; e secondo la sua comprensione (lo farà avvicinare...)"

Commento e Analisi del Ruolo del Mevaqer

Questo passaggio descrive il processo per un membro che ha peccato ("profanato il Nome") e vuole tornare nel Patto. Il Mevaqer è il perno assoluto di questo processo di redenzione.

Esaminatore e Giudice Iniziale (Riga 9):

Il trasgressore viene sottoposto a un esame dal Mevaqer. Il verbo פקד implica un'indagine accurata, un controllo. Il Mevaqer valuta la sincerità del pentimento.

Unica Fonte di Istruzione (Riga 12):

È proibito a chiunque altro istruire il penitente sulle norme della comunità. Solo il Mevaqer ha l'autorità e il compito di farlo. Questo centralizza il potere dottrinale e impedisce influenze esterne.

L'Esaminatore Finale (Riga 12):

Il Mevaqer non solo lo istruisce, ma lo sonda (יתפתה) e lo interroga accuratamente (בדרשו) per verificarne la preparazione e la sincerità.

L'Autorità che Ristabilisce (Riga 13):

La decisione finale di riammettere formalmente il membro nel Patto spetta al Mevaqer. Egli è colui che "lo stabilisce" o "lo insedia" di nuovo. È un atto di autorità giudiziaria e sacerdotale.

Maestro e Guida Spirituale (Riga 15):

Il suo ruolo non è solo giudicare, ma istruire (ילמד). Deve guidare il penitente verso la corretta comprensione e osservanza.

Supervisore del Periodo di Probazione (Riga 15-16):

Il Mevaqer non solo decreta la pena, ma ne è il supervisore diretto. Il periodo di prova di un anno intero si svolge sotto la sua sorveglianza e guida ("gli ordinerà"). La riammissione finale ("lo farà avvicinare") dipende dal giudizio del Mevaqer sulla crescita spirituale del membro ("secondo la sua comprensione").

In sintesi: In questo processo, il Mevaqer agisce come:

Il Giudice che inizia il processo.

Il Guardiano dell'ortodossia, essendo l'unica fonte di istruzione.

L'Investigatore che verifica la sincerità del pentimento.

Il Maestro che guida la redenzione.

L'Autorità Finale che decide la riammissione.

Il Supervisore dell'intero periodo penitenziale.

La comunità, attraverso questa regola, affida completamente la purezza spirituale e l'integrità del Patto alla figura del **Mevaqer**. La sua autorità è presentata come l'unico canale attraverso il quale un peccatore può riconciliarsi con Dio e con la comunità.

CD A XIV – CD B XIX

ה[ה]גי ובכל משפטי התורה לדברם כמשפטם
והמבקר אשר 9 לכל המחנות מבן שלשים שנה ועד בן חמשים שנה בעול
בכל 10 סוד אנשים ולכל לשון רמ[.]. פריה על פיהו יבאו באי העדה
איש בתרו ולכל דבר אשר יהיה לכל האדם לדבר למבקר ידבר 12 לכל 11
ריב ומשפט vacat וזה סרך הרבים להכין כל חפציהם שכר 13 שני ימים
לכל חדש לממעט ונתנו על יד המבקר והשופטים 14 ממנו יתנו בעד
צ(ו)ע(י)ם וממנו יחזיקו ביד עני ואביון ולזקן אשר 15 [יכר]ע ולאיש[פ]
[אשר ינו]ג[ע] ולאשר ישבה לגוי נכר ולבתולה אשר 16 [אי]ן לה ג[וא]ל
ו[ל(נ)ער] א[שר אין לו דורש כל עבודת החבר ולא 17 [יכרת בית החבר
וזה פרוש מושב המ[חנות] (ואלה י[סו]ד[ו]ת[ת])
ה[ה]גי ובכל משפטי התורה לדברם כמשפטם

Traduzione: "[...] e in tutti i giudizi della Torah, per esporli secondo i loro precetti."

והמבקר אשר לכל המחנות מבן שלשים שנה ועד בן חמשים שנה בעול

Traduzione: "E il Mevaqer (המבקר) che è su tutti gli accampamenti, dall'età di trent'anni fino all'età di cinquant'anni dovrà essere..."

סוד אנשים ולכל לשון רמ[.]. פריה על פיהו יבאו באי העדה

Traduzione: "...il consiglio degli uomini, e per ogni lingua... secondo la sua parola entreranno coloro che entrano nella comunità."

בכל איש בתרו ולכל דבר אשר יהיה לכל האדם לדבר למבקר ידבר

Traduzione: "In ogni disputa di un uomo con il suo prossimo, e per ogni questione che un uomo avrà, al Mevaqer (למבקר) parlerà."

לכל וזה סרך הרבים להכין כל חפציהם שכר

Traduzione: "per ogni... E questo è il regolamento della comunità: prepareranno tutti i loro beni, il salario..."

ריב ומשפט לכל חדש לממעט ונתנו על יד המבקר והשופטים vacat שני ימים

Traduzione: "di due giorni. Vacat Lite e causa per ogni mese... per il più umile. E li daranno in mano al Mevaqer (המבקר) e ai giudici."

ממנו יתנו בעד [פ]צ(ו)ע(י)ם וממנו יחזיקו ביד עני ואביון ולזקן אשר

Traduzione: "Da esso (il fondo comune) daranno per i [risc]atti, e da esso sosterranno la mano del bisognoso e del povero, e dell'anziano che..."

ע ולאיש אשר ינו]ג[ע] ולאשר ישבה לגוי נכר ולבתולה אשר[יכר]

Traduzione: "[si curva], e dell'uomo che è colpito [da malattia], e di colui che è caduto in mano a un popolo straniero, e della vergine che..."

ן לה ג[וא]ל [ו]ל(נ)ער] א[שר אין לו דורש כל עבודת החבר ולא[אי]

Traduzione: "[non] ha un [redentore], e del [ragazz]o che non ha nessuno che si prenda cura di lui; tutto il lavoro della comunità e non..."

יכרת בית החבר וזה פרוש מושב המ[חנות] (ואלה י[סו]ד[ו]ת[ת])

Traduzione: "[sarà reciso] la casa della comunità. E questa è l'interpretazione dei sedili degli accampamenti, (e questi sono i) fondamenti..."

19 [...]... להתהלך [...]...

Traduzione del Testo (Frammento 5 i b)

[...]...[...]

Traduzione: [...] ... [...]

[...] [אמיצי כוח בנגל]ה [...] [...]

Traduzione: [...] e i potenti di forza nella [rivelazione?/esilio?] [...]

[...]...[...]

Traduzione: [...] ... [...]

המחזי]קים בשם קוד[שו ה]ם [...]יה כי ביהודה נמ[צא קש]ר

Traduzione: "Coloro che si [attaccano] al Suo santo no[me, essi...] ... perché in Giuda è sta[to trovato un com]plotto."

א [...] לישראל בעומד [...] לשוב [...] וכול הנשא

Traduzione: "e tutti i rimasti [o: superstiti]. Vacat [...] per tornare [...] a Israele, quando si alzerà [...]"

[...]ם[שלו [...] [...]

Traduzione: [...] pace [...]

איש {ל} לפי רוח[ו יקר]בו [...]...

Traduzione: [...] ... un uomo {non} secondo il suo spirito [si avvicinerà]."

[...] וח ירחק [...] לפי [...]

Traduzione: [...] ... e sarà allontanato { } secondo [...]"

[...] כו במ [...] כול שבי ישראל]יתהל [...]

Traduzione: "[... camminer]anno in essi [...] tutti i prigionieri di Israele [...]"

vacat ל[ו]ל [...] המבקר וכן[ו]ל [...]

Traduzione: "Vacat Il Mevaqer (המבקר) e tu[tti] [...]"

[...]ב[ני צדוק הכהנים הנה המ]ה

Traduzione: "[I fig]li di Zadok, i sacerdoti, ecco loro [...]"

מדרש]תורה האחרון החו[ק]ים למש[כיל] [...]בם לכול ישראל כי לו יוש[יע] אל [...]...

Traduzione: "[L'interpretazio]ne della Legge negli ultimi tempi, gli sta[tuti] per l'[istru]ttore [...] tramite essi per tutto Israele, perché per lui Dio salve[rà ...] ... [...]"

[...]... להתהלך [...]...

Traduzione: [...] ... per camminare [...]

Commento Analitico

Questo frammento, sebbene molto lacunoso, delinea una transizione di autorità cruciale per la comunità, dal fallimento delle istituzioni tradizionali all'instaurazione di un nuovo ordine guidato dal Mevaqer e dai Figli di Zadok.

Il Fallimento di Giuda e la Separazione (Riga 10-11):

ר - "Perché in Giuda è stato trovato un complotto". Questo è un riferimento storico-teologico fondamentale. La comunità di Qumran vedeva l'establishment religioso e politico di Gerusalemme (in particolare i Asmonei, che univano il regno al sacerdozio) come corrotto e traditore del vero patto. La parola קשר (complotto) indica un'accusa gravissima di apostasia. א - "e tutti i superstiti... per tornare... a Israele". I "superstiti" o "rimasti" sono il nucleo fedele che, riconosciuta la corruzione, si separa da Giuda/Gerusalemme per formare il "vero Israele".

Il Principio di Ammissione alla Comunità (Riga 13-14):

א - "Un uomo {non} secondo il suo spirito [si avvicinerà]... e sarà allontanato". Questo è un principio cardine della Regola della Comunità. L'ammissione non è basata sulla nascita o su desideri personali, ma su un esame approfondito dello "spirito" dell'individuo, della sua disposizione interiore e della sua adeguatezza allo spirito della comunità. La correzione scribale ({ל}) rafforza il divieto.

L'Autorità Centrale del Mevaqer (Riga 16):

vacat וכן]ל - "Vacat Il Mevaqer e tu[tti]...". Il **Mevaqer** viene introdotto subito dopo il principio di ammissione. Questo posizionamento è significativo: **è lui l'autorità incaricata di giudicare chi è idoneo ad "avvicinarsi" e chi deve essere "allontanato"**. Il "vacat" sottolinea l'importanza di questa transizione concettuale.

La Nuova Guida: I Figli di Zadok (Riga 17-18):

[בני צדוק הכהנים... מדרש ה]תורה האחרון... למש[כיל] [L'interpretazio]ne della Legge negli ultimi tempi... per l'[istru]ttore". Qui la comunità stabilisce la sua legittimità. I "Figli di Zadok" sono i legittimi sacerdoti discendenti da Zadok, il sacerdote di Davide, che la comunità considera gli unici depositari dell'autentica interpretazione della Legge (מדרש התורה). Il **Mevaqer** opera all'interno di questa struttura di autorità zadokita. Egli è quasi certamente scelto da loro o è uno di loro, e applica la loro interpretazione della Legge.

La Missione Salvifica (Riga 18):

[... לוי יוש]יע אל - "perché per lui Dio salve[rà ...]". L'interpretazione zadokita della Legge, applicata dal **Mevaqer**, non è solo una questione di disciplina; è lo strumento attraverso il quale Dio opererà la salvezza per "tutto Israele" nel tempo della fine (האחרון).

In Sintesi: Questo frammento racconta la "storia di fondazione" della comunità:

Diagnosi: Gerusalemme (Giuda) è corrotta e in stato di "complotto" contro Dio.

Separazione: Un resto fedele si separa per formare il vero Israele.

Nuova Costituzione: Questo nuovo Israele è governato da una rigida regola di ammissione ("secondo il suo spirito").

Nuova Autorità: L'applicazione di questa regola e la guida della comunità sono affidate al **Mevaqer**, il quale agisce in base all'interpretazione autorevole della Legge rivelata ai Figli di Zadok.

Scopo Escatologico: Questo intero sistema è finalizzato alla salvezza escatologica di Israele.

Il **Mevaqer** emerge così non solo come un amministratore, ma come il **custode e l'esecutore della rivelazione divina per l'era escatologica**, colui che, applicando la corretta "interpretazione della Legge", separa il puro dall'impuro e prepara la via alla salvezza.

4 Q DA

[...]

2 1 [...]...[...] בה [יתפ]תה למה עמדו לפני המבקר למה Frag. 8 i

בדרשה אותו וכא[שר] 3 יקים עלו לשוב אל תורת מוש[ה] בכול לב ובכול

Questo frammento, sebbene breve, è estremamente significativo in quanto delinea in modo conciso e potente il ruolo centrale del **Mevaqer** (המבקר) nel processo di ammissione o reintegrazione di un membro nella comunità.

Ecco la traduzione e il commento.

Traduzione del Testo (Frammento 8 i)

[...]...[...] עמדו לפני המבקר למה [יתפ]תה בה 1 [...]

Traduzione: "[...] si presenteranno davanti al Mevaqer (המבקר). Perché [sarà esaminato] in essa [...]"

[...]...[...]

Traduzione: [...] ... [...]

בדרשה אותו וכא[שר] יקים עלו לשוב אל תורת מוש[ה] בכול לב ובכול

Traduzione: "interrogandolo accuratamente. E qu[ando] egli (il Mevaqer) lo avrà stabilito su di lui, di ritornare alla Legge di Mosè con tutto il cuore e con tutta [...]"

Questo frammento, che trova perfetti paralleli nella Regola della Comunità (1QS), cattura l'essenza del rapporto tra l'individuo e l'autorità suprema della comunità.

L'Atto Cerimoniale e Giudiziario:

עמדו לפני המבקר - "**Si presenteranno davanti al Mevaqer**". Questa non è una semplice conversazione, ma un atto formale e solenne. L'espressione "stare davanti" (לעמוד לפני) nell'ebraico

biblico indica spesso presentarsi davanti a un'autorità giudiziaria o persino davanti a Dio stesso (cfr. Deuteronomio 19:17). Ciò eleva la figura del **Mevaqer** a quella di un giudice divinamente delegato.

L'Esame Approfondito:

[Sarà esaminato] in essa [...] interrogandolo accuratamente". Il verbo דרשה (darash) significa investigare, scrutare, interrogare con rigore. Non si tratta di un semplice colloquio, ma di un vero e proprio esame della conoscenza, della fede e delle intenzioni del candidato. L'oggetto dell'esame ("in essa", בה) è molto probabilmente la Legge o l'interpretazione comunitaria di essa. Il **Mevaqer** deve accertarsi che il candidato sia spiritualmente e dottrinalmente idoneo.

L'Autorità di Ristabilire:

"E quando egli lo avrà stabilito su di lui". La decisione finale spetta esclusivamente al **Mevaqer**. Il verbo יקים (heqim, "stabilire, insediare, confermare") è un termine di autorità. È il **Mevaqer** che, con il suo giudizio, rende effettivo e ufficiale il ritorno del membro nel Patto. La sua parola è performativa.

L'Obiettivo Finale: Il Ritorno Radicale alla Torah:

"Di ritornare alla Legge di Mosè con tutto il cuore e con tutta [...]". L'obiettivo dell'intero processo, dall'esame alla decisione del **Mevaqer**, non è una semplice riammissione formale, ma un **radicale e totale ritorno** ("con tutto il cuore e con tutta l'anima") alla Legge di Mosè, così come interpretata dalla comunità. Il **Mevaqer** non è solo un guardiano della comunità, ma il **garante della purezza dell'alleanza** tra il membro e Dio.

In Sintesi:

In queste poche righe, vediamo il **Mevaqer** nei suoi tre ruoli fondamentali:

Il Giudice Supremo: Davanti al quale ci si presenta per un giudizio formale.

L'Investigatore Spirituale: Che conduce un esame approfondito per testare la sincerità e la preparazione dell'individuo.

L'Autorità che Riconcilia: Il cui decreto ("quando egli lo avrà stabilito") è l'atto ufficiale che permette a un individuo di reintegrarsi pienamente nel Patto e di impegnarsi in un ritorno totale alla Legge.

Questo frammento illustra perfettamente come la comunità di Qumran vedesse nel **Mevaqer** il canale umano indispensabile e l'autorità finale per l'accesso alla vita comunitaria e alla corretta relazione con Dio secondo la loro interpretazione.

4 Q DA

vacat 1 [ה]תורה לדבר]ם כמשפ[טם]ובכול משפט] 10 i
[ה]מבקר שלכול 2 [המחנות מבן] שלשים] שנה עד ב[ן] חמשים] שנה
בעול ב[כול] ס[ו]ד 3 [אנשים ו]לכול לשון] ... על פי]הו יבאו] באי
הע[ד]ה 4 [איש בתרו] וכול הד[בר אשר] יהיה לכול [האד]ם לדבר לעדה]
לכול ר[יב ומשפט ו]זה סרך הרבי[ם]ם] להכין כול[ל] למבקר ידבר] 5
שני [ימים לממע]ט וינתן [על יד] המבקר והשופטים [הפציהם שכר] 6
נו בעד פצ[ועים וממנו י]חזקו בעד[ה]ע]ני והאביון 8 [ולזקן]ממנו ית] 7
א[שר יכרע ו]ל[איש אשר ינוגע ולאשר ישבה לגי נכר 9 [ולבתולה אש]ר
אין ל[ה] גואל ולנער אשר אין ול [לו] דורש ולכול 10 [עבודת החבר ו]לו
יכרת בית החבר מידם זה פרוש 11 [מושב המחנות וא]לה יסדות אוש[י]
הקהל וזה פרוש 12 [המשפטים אשר יש]פטו בם עד ממוד [מעמוד] משיח
אהרון וישראל 13 [ויכפר עוונם ממנ]חה וחסת. [...]. vacat [והאיש] 14
אשר ישקר בממון והוא יודע והבדילו]הו מן הט[הרה]

Questo frammento è una versione più estesa e completa del testo che abbiamo analizzato in precedenza (Frammento 10 i). La sua completezza ci permette di avere un quadro ancor più chiaro e dettagliato del ruolo del **Mevaqer** (המבקר).

Ecco la traduzione integrale e un commento analitico.

Traduzione del Testo (Frammento 10 i - Versione Estesa)

י ה[תורה לדבר]ם כמשפ[טם] ובכול משפט vacat

Traduzione: Vacat "[e in tutti i giudiz]i del[la Torah, per espor]li secondo i loro precet[ti]."

וה[מבקר שלכול] [המחנות מבן] שלשים] שנה עד ב[ן] חמשים] שנה

Traduzione: "E i]l Mevaqer (המבקר) che è su tutti [gli accampamenti, dall'età di] trent[a anni fino all']età di cinquanta [anni]"

ה בעול ב[כול ס]ד [אנשים ו]לכול לשון]ן ... על פי]הו יבאו ו[באי] הע[ד]ה

Traduzione: "dovrà entrare in] tutto il con[siglio degli] uo[mini e] per ogni lingua[... secondo la sua paro]la entreranno [coloro che entrano] nel[la] comu[nità]."

וכול הד[בר אשר] יהיה לכול [האד]ם לדבר לעדה] איש בתרו]

Traduzione: "[In ogni disputa di un uomo con il suo prossimo] e ogni [questione che] verrà a og[ni] uo[mo], di parlare alla comunità"

לכול ר[יב ומשפט ו]זה סרך הרבי]ם [להכין כול] למבקר ידבר]

Traduzione: "[al Mevaqer (למבקר) parlerà] per ogni l[ite e causa]. E questo è il regolamento della comu[nità:] preparare tutto"

שני ימים לממע]יט וינתן [על יד] המבקר והשופטים [חפציהם שכר]

Traduzione: "[i loro beni, il salario] di due [giorni per il più umi]le. E sarà dato [in mano] al Mevaqer (המבקר) e ai giudici."

נו בעד פצ]ועים וממנו י[חזקו בעד] הע]ני והאביון[ממנו ית]

Traduzione: "[Da esso dar]anno per i feri[ti, e da esso] sosterranno il [po]vero e il bisognoso,"

שר יכרע ו[ל]איש אשר ינוגע ולאשר ישבה לגי נכר[ולזקן א]

Traduzione: "[e all'anziano] che si curva, e [al]l'uomo che è colpito, e a colui che è caduto in mano a un popolo straniero,"

ר אין ל]ה [גואל ולנער אשר אין ול] (לו) דורש ולכול[ולבתולה אש]

Traduzione: "[e alla vergine] che non ha [un] redentore, e al ragazzo che non ha un tutore, e per tutto"

לו יכרת בית החבר מידם זה פרוש[עבודת החבר ו]

Traduzione: "[il lavoro della comunità. E] non sarà recisa la casa della comunità per colpa loro. Questa è l'interpretazione"

לה יסדות אוש]י] הקהל וזה פרוש[מושב המחנות וא]

Traduzione: "[dei sedili degli accampamenti. E] questi sono i fondamenti del[le] assemblee. E questa è l'interpretazione"

פטו בם עד ממוד (מעמוד) משיח[המשפטים אשר יש]

Traduzione: "[dei giudizi con cui] giudicheranno, fino alla venuta del Messia."

חה וחטת [...] אהרון וישראל[ויכפר עוונם ממנ]

Traduzione: "[Ed espi il loro peccato con l'offe]rta e il sacrificio per il peccato [...] Aaronne e Israele."

הו מן הט[הרה][אשר ישקר בממון והוא יודע והבדילו [...] vacat והאיש]

Traduzione: "[E l'uomo Vacat [...] che agirà con frode riguardo al denaro, e lo sa, e lo si separi] dalla pur[ezza]"

Commento Analitico

Questo testo è un documento costituzionale che definisce l'autorità del **Mevaqer** in modo ancor più solenne e completo, collegandola esplicitamente a una scadenza escatologica.

Autorità Sovracomunitaria e Requisiti (Righe 2-3):

La conferma che il **Mevaqer** ha autorità "**su tutti gli accampamenti**" (שלכול המחנות) lo mostra come una figura di coordinamento centrale per una rete di comunità. L'età (30-50 anni) rimarca la serietà e l'esperienza richieste.

Controllore Assoluto dell'Ammissione (Riga 3):

הו מן הט[הרה][אשר ישקר בממון והוא יודע והבדילו [...] vacat והאיש - "**Secondo la sua parola**" entrano i membri. È il guardiano dell'identità comunitaria. La sua decisione è insindacabile.

Giudice di Ultima Istanza (Righe 4-5):

[למבקר ידבר] - "Per ogni lite e causa... al Mevaqer parlerà". Egli è il vertice del sistema giudiziario comunitario.

Amministratore Capo e Ministro del Welfare (Righe 6-9):

Il testo è esplicito: i beni della comunità sono dati **"in mano al Mevaqer e ai giudici"** (על יד המבקר) (והשופטים). Egli è il tesoriere capo di un sofisticato sistema di welfare che prevede:

Assistenza medica (per i feriti).

Sostegno economico (per poveri e bisognosi).

Pensioni (per gli anziani).

Sussidi di malattia (per i colpiti da infermità).

Fondi per il riscatto (dei prigionieri).

Tutela legale e sociale (di orfani e vedove).

Questo lo rende il garante della sopravvivenza fisica e sociale di ogni membro.

Garante dell'Unità Comunitaria (Riga 10):

םידם - "E non sarà recisa la casa della comunità per colpa loro". La gestione sapiente e giusta del **Mevaqer** è ciò che previene la disintegrazione della comunità. Il "loro" (מידם) si riferisce probabilmente ai giudici e all'amministrazione sotto di lui, di cui è il responsabile ultimo.

La Legittimità Escatologica (Righe 11-13):

Questo è il punto teologicamente più rilevante. L'intero sistema di governo, con il **Mevaqer** al suo apice, è **valido "fino alla venuta del Messia"** (עד ממוד משיח).

In altre parole, questa struttura è l'ordinamento divino per l'era presente, in attesa dell'intervento messianico finale. Il **Mevaqer** non è solo un funzionario, ma **l'autorità legittima e divinamente stabilita per l'era pre-messianica**.

Il riferimento ad **Aronne e Israele** (Riga 13) collega esplicitamente questa autorità alla discendenza sacerdotale (Figli di Zadok) e all'intero popolo.

In Sintesi Definitiva:

Questo frammento cementa l'immagine del **Mevaqer** come la **massima autorità esecutiva, giudiziaria, economica e sociale** all'interno di una federazione di comunità.

La sua autorità, dettagliata in un "regolamento" vincolante, non è solo pratica ma ha una **legittimazione teologica assoluta**: è il sistema di governo ordinato da Dio per il "vero Israele" negli ultimi tempi, che precedono l'avvento del Messia. Egli è il pilastro che, con la sua guida, assicura che la "casa della comunità" rimanga intatta e pura in attesa della redenzione finale.

4QD B

Frag. 9 iv גע יהיה] באיש ובא הכהן[ואם משפט לתורת נ ... 1
ועמד] 2 [במחנה והבינו המבקר [בפרוש התו]רה ואם פתי הוא] 3 [הוא
יסגירונו כי להם ה[משפט vacat וזה סרך המבקר] 4 [למחנה ישכיל את
ויבינם בגבורות] 5 [פלאו ויספר לפניהם נהיות

il **Mevaqer** (המבקר) all'opera in un caso giudiziario concreto, rivelando il suo ruolo di giudice, interprete e guida spirituale.

Ecco la traduzione ricostruita e un commento analitico dettagliato.

Traduzione del Testo (Frammento 9 iv)

גע יהיה] באיש ובא הכהן[ואם משפט לתורת נ ...

Traduzione: "[... E se sorgerà un caso secondo la legge della] piaga [in un uomo, e verrà il sacerdote"]

ועמד] [במחנה והבינו המבקר [בפרוש התו]רה]

Traduzione: "e si presenterà nell'accampamento, e il Mevaqer (המבקר) lo esaminerà/se ne occuperà [secondo l'interpretazione della To]rah."

[הוא וזה סרך המבקר] [ואם פתי הוא]

Traduzione: "[E se egli è un ignorante/sprovveduto], [ecco, questa è la regola del Mevaqer (המבקר)]:"

[למחנה ישכיל את] vacat משפט [הם כי להם ה] מסגירנו

Traduzione: "[Istruirà l'accampamento riguardo a...] Vacat ... lo affiderà in custodia, poiché a loro [appartiene] il giudizio."

ויבינם בגבורות] [פלאו ויספר לפנייהם נהיות

Traduzione: "E li istruirà sulle potenti] meraviglie di Lui, e narrerà davanti a loro gli avvenimenti..."

Commento Analitico

Questo frammento delinea una procedura giudiziaria e didattica di grande profondità, mostrando il **Mevaqer** come un'autorità che fonde la legge, la pedagogia e la teologia.

Il Caso Concreto: Purezza e Legge (Riga 1)

Il caso specifico riguarda una "**piaga**" (**נִגַע** - **negà**). Questo termine tecnico richiama direttamente i complessi codici di purezza del **Levitico (capitoli 13-14)**. Non si tratta di una semplice malattia, ma di una condizione che determina l'idoneità rituale di un individuo a far parte della comunità santa. Il caso è quindi di massima importanza.

Collaborazione tra Autorità (Riga 1-2)

Viene menzionato il **sacerdote (כוהן)**, l'autorità biblica designata per diagnosticare le piaghe.

Tuttavia, l'azione si sposta immediatamente sul **Mevaqer**. Questo non è un escludere il sacerdote, ma mostra una divisione dei ruoli: il sacerdote fornisce la diagnosi rituale, ma il **Mevaqer** è l'autorità esecutiva che **applica** quella diagnosi all'interno del quadro giuridico e comunitario. Egli è il ponte tra la legge rituale e la disciplina quotidiana.

Il Ruolo Centrale del Mevaqer come Giudice-Istruttore (Riga 2)

והבינו המבקר בפרוש התורה - "**E il Mevaqer lo esaminerà/secondo l'interpretazione della Torah**". Il verbo **הבין** ha una doppia valenza fondamentale: "esaminare, investigare" e "far comprendere, istruire". Il **Mevaqer** non si limita a un'indagine giudiziaria; **istruisce l'individuo e la comunità sull'interpretazione corretta della Legge** riguardo a quel caso specifico. La frase "**interpretazione della Torah**" (**פרוש התורה**) è un termine tecnico che indica l'esegesi autorevole e vincolante della comunità di Qumran.

La Valutazione Pastorale e la Custodia Protettiva (Riga 3-4)

[ואם פתי הוא]... יסגירנו - "**E se è un ignorante... lo affiderà in custodia**". Qui vediamo

il **Mevaqer** nella sua veste di giudice pastorale. Se l'infrazione o la condizione di impurità è dovuta a ignoranza (essere un **פתי** - **pety**, un semplice, uno non istruito), la risposta non è una punizione esemplare, ma una **custodia correttiva e protettiva**. Il **Mevaqer** ha il potere di ordinare un periodo di segregazione, non come pena, ma come misura rieducativa e per proteggere la purezza della comunità. Questo dimostra una notevole sofisticazione giuridica e pastorale.

La Proclamazione Pubblica come Atto Teologico (Riga 5)

ויבינם בגבורות פלאו ויספר לפנייהם - "**E li istruirà sulle potenti meraviglie di Lui, e narrerà davanti a loro...**". Questo è il culmine del ruolo del **Mevaqer**. Dopo aver giudicato il caso, egli si rivolge all'intera comunità ("loro") per **istruirla**. Il contenuto di questo insegnamento non è una semplice ripetizione della norma, ma una proclamazione delle "**potenti meraviglie**" di Dio. Il caso specifico di "piaga" diventa il punto di partenza per una profonda riflessione teologica sulla potenza, la santità, la giustizia e la misericordia di Dio. Il **Mevaqer** è quindi il **maestro-teologo** che sa trarre da ogni evento della vita comunitaria una lezione che conduce a Dio.

In Sintesi Definitiva:

In questo frammento, il **Mevaqer** si rivela come una figura di straordinaria complessità e autorità:

Il Giudice Comunitario: che applica la Legge a casi concreti di purezza.

L'Interprete Autorizzato: che decide in base alla "interpretazione della Torah" della comunità.

Il Pastore Saggio: che valuta le circostanze e le intenzioni, applicando misure rieducative piuttosto che punitive quando appropriato.

Il Maestro Teologo: che trasforma un procedimento giudiziario in un'occasione solenne di insegnamento profondo sulla natura di Dio per l'intera comunità.

Egli non è un burocrate della legge, ma la **guida spirituale e intellettuale** che assicura che ogni aspetto della vita comunitaria, persino un caso di impurità rituale, sia un'opportunità per crescere nella conoscenza, nel timore e nella lode di Dio. La sua autorità si estende dal foro giudiziario alla formazione teologica di ogni membro.

4QDf

Traduzione del Testo (4QD Frammento)

ש את כול מומיה יספר לו למה יביא עליו את משפט[את בתו יתן איש לאי]

Traduzione: "[Un uomo darà sua figlia a un] uomo, gli racconterà tutti i suoi difetti, affinché non attiri su di sé il giudizio [del maledetto che disse] 'Chi fa errare il cieco nel cammino'."

ר משגה עור בדרך וגם אל יתנהה לאשר לוא הוכן לה כי[הארור אשר אמ]

Traduzione: "[del maledetto che disse] 'Chi fa errare il cieco nel cammino'. E inoltre, non la darà a chi non è adatto a lei, poiché [egli]"

ור וחמור ולבוש צמר {..} ופשתים יחדיו[כלאים] ... ש vacat הוא אל יבא איש]

Traduzione: "[egli] Nessun uomo verrà [vacat] mescolanze vietate ... bue e asino, e un indumento di lana {e} lino insieme."

דש אשר ידעה לעשות מעשה {מ} בדבר ואשר ידעה[אשה] ... הקו]

Traduzione: "[Una donna ... la consa]crata che ha saputo compiere un'azione [di qualcosa] e che ha saputo"

אביה או אלמנה אשר נשכבה מאשר התארמלה וכול [מעשה בבית]

Traduzione: "[le opere nella casa] di suo padre, o una vedova che si è coricata con qualcuno dopo essere rimasta vedova, e qualsiasi"

ם רע בבתוליה בבית אביה אל יקחה איש כי אם[אשר עליה ש]

Traduzione: "[che su di lei ha] una cattiva reputazione riguardo alla sua verginità nella casa di suo padre, nessun uomo la prenderà, a meno che"

נאמנות וידעות ברורות ממאמר המבקר אשר על [בראות נשים]

Traduzione: "[dopo che donne] fedeli e esperte [abbiano esaminato] chiaramente, per ordine del Sovrintendente (המבקר) che è su"

ר יקחנה ובלוקחו אותה יעשה כמשפ[ט ולוא] יגיד עלי[ה]ה[הרבים ואח]

Traduzione: "[la comunità, e dop]o la prenderà. E quando la prenderà, agirà secondo la leg[ge e non] parlerà di [lei]"

[...][...][...]

Traduzione: "[...] ... [...]"

Commento Analitico

Questo frammento del Documento di Damasco (4QD) offre una finestra affascinante sulle norme matrimoniali e sul ruolo dell'autorità comunitaria nella società di Qumran. Il testo combina precetti biblici con interpretazioni settarie, sottolineando l'importanza della trasparenza, della purezza e del controllo centralizzato.

Disclosure dei Difetti e Onestà Matrimoniale (Righe 8-9):

Il comando di rivelare tutti i "difetti" (מומיה) di una donna prima del matrimonio si basa su un principio di onestà derivato da Levitico 19:14, che proibisce di mettere in difficoltà il cieco. Qui, il "cieco" è metaforicamente il fidanzato che, non informato, potrebbe contrarre un matrimonio invalido o impuro. La non-disclosure attirerebbe una maledizione divina, evidenziando la serietà con cui la comunità considerava l'integrità nelle relazioni familiari.

Idoneità del Coniuge e Proibizioni di Mescolanza (Righe 9-10):

Il divieto di dare la figlia a chi "non è adatto" (לוא הוכן) riflette l'importanza della compatibilità sociale e religiosa, probabilmente riferita a chi non appartiene alla comunità o non ne osserva le leggi. Subito dopo, il riferimento al divieto di *kilayim* (mescolanze vietate) – come aggiogare bue e asino insieme o indossare tessuti di lana e lino (sha'atnez) – deriva direttamente da Deuteronomio

22:9-11. Questo collegamento tra norme matrimoniali e leggi agricole/vegiarie sottolinea una visione olistica della purezza: così come non si mescolano specie diverse, non si devono mescolare unioni inappropriate.

Status della Donna e Reputazione (Righe 11-13):

Il testo distingue tra diversi tipi di donne che richiedono attenzione particolare: una "consacrata" (הקדש), che potrebbe riferirsi a una donna dedicata al servizio religioso o con uno status speciale; una vedova che ha avuto relazioni sessuali dopo la vedovanza; e una donna con una "cattiva reputazione" (שם רע) riguardo alla sua verginità. Quest'ultima è particolarmente significativa, poiché la verginità era un requisito cruciale per il matrimonio nell'antico Israele, e la sua compromissione poteva rendere la donna inadatta.

Il Ruolo Centrale del Mevaqer (Sovrintendente) (Righe 14-15):

La figura del **Mevaqer** (המבקר) emerge come autorità decisiva nel processo matrimoniale. Prima che un uomo possa sposare una donna con un passato problematico, deve ottenere l'approvazione del Mevaqer, basata sull'esame di donne "fedeli e esperte" (נשים נאמנות וידעות). Questo dimostra che:

Il Mevaqer funge da garante della purezza comunitaria: Assicura che tutte le unioni siano conformi all'interpretazione settaria della Legge, prevenendo contaminazioni.

Delega e supervisione: Il Mevaqer non agisce da solo, ma si affida a una rete di donne esperte per indagini pratiche, mostrando una struttura gerarchica e collaborativa.

Autorità normativa: La frase "per ordine del Sovrintendente" (ממאמר המבקר) indica che la sua parola è vincolante, similmente al suo ruolo in altri contesti (come l'ammissione alla comunità o la gestione dei beni).

Dopo l'approvazione, il matrimonio deve procedere "secondo la legge" (כמשפט), e l'uomo è istruito a non divulgare il passato della donna, proteggendo la sua dignità e l'unità familiare.

Contesto più Ampio: Purezza e Controllo Sociale:

Questo frammento illustra come la comunità di Qumran integrasse le leggi bibliche in un sistema di controllo sociale rigoroso. Il matrimonio non era un affare privato, ma una questione comunitaria soggetta a scrutinio. Il Mevaqer, in quanto rappresentante dell'autorità divina, era lo strumento per mantenere questo controllo, assicurando che ogni unione contribuisse alla santità collettiva.

In confronto ad altri testi di Qumran (come la Regola della Comunità), qui il Mevaqer appare non solo come un leader spirituale o amministrativo, ma anche come un "custode dei costumi" che interviene nella sfera intima dei membri, rafforzando l'idea che la purezza rituale e morale fosse inseparabile dalla vita quotidiana.

In sintesi, questo passaggio evidenzia il ruolo del **Mevaqer** come arbitro finale nelle questioni matrimoniali, enfatizzando l'importanza della trasparenza, della reputazione e dell'adesione alla Legge. La sua autorità è essenziale per preservare l'identità e la purezza della comunità, dimostrando come le norme di Qumran fossero progettate per creare una società distintamente separata e dedicata a Dio.

5QRule, 5QCurses, 5QNJ ar

Colonna i

[...] מוד לפני המבקר יע [...]

Traduzione: "[...] si presenterà davanti al Mevaqer (המבקר) [...]"

[...] ולוא יזכה בכפורים [...]

Traduzione: "[...] e non sarà purificato/assolto nei riti espiatori [...]"

[...] תמא תמא יהיה [כול] י מי [...]

Traduzione: "[...] 'Impuro! Impuro!' griderà. [Per tut]ti i [giorni...]"

[...] אלה יעשו שנה בשנה [...]

Traduzione: "[...] queste cose si faranno anno dopo anno. [...]"

[...] לרוח [...]

Traduzione: "... [per tut]ti i giorni [...] [...] per lo spirito [...]"

Colonna ii

[...] ופעולתמה... מה...]

Traduzione: "[...] e le loro azioni [...] [...]"

[...] מיד בליעל ולוא י...]

Traduzione: "[...] dal potere di Belial e non [...]"

Commento Analitico

Questo frammento delinea una procedura solenne e drammatica in cui il **Mevaquer** agisce come un **sacerdote-giudice** che pronuncia un verdetto di impurità e sancisce un'esclusione dalla comunità.

Il Giudizio Formale davanti al Mevaquer (Riga i-1):

יעמוד לפני המבקר - **"Si presenterà davanti al Mevaquer"**. Come nel frammento precedente, questa è una procedura formale. L'individuo non "parla" con il Mevaquer, ma "si presenta davanti" a lui, come in un tribunale. Il **Mevaquer** è l'autorità giudicante.

Il Verdetto di Colpevolezza e Impurità (Riga i-2 e i-3):

ולוא יזכה בכפורים - **"E non sarà purificato/assolto nei riti espiatori"**. Questo è il verdetto. Il verbo זכה significa "essere pulito, essere assolto, essere dichiarato innocente". Il **Mevaquer** stabilisce che i riti espiatori (forse quelli comunitari o individuali) non hanno effetto per questa persona. La sua impurità o colpa è talmente grave da non poter essere lavata.

טמא טמא יהיה - **"Impuro! Impuro! griderà"**. Questa è una citazione diretta di **Levitico 13:45**, dove il lebbroso, dichiarato impuro, deve avvertire gli altri della sua condizione. Questo verdetto del **Mevaquer** non è solo una dichiarazione legale, ma **trasforma ritualmente l'individuo**. Egli diventa un "intoccabile", obbligato a proclamare la propria impurità per proteggere la purezza della comunità. È una sentenza di esclusione sociale e religiosa.

La Durata dell'Impurezza e la Procedura Annuale (Riga i-3 e i-4):

כול ימי [...] האלה יעשו שנה בשנה - **"Per tutti i giorni [...] queste cose si faranno anno dopo anno"**. L'impurità sembra essere permanente ("per tutti i giorni"). Tuttavia, il riferimento a una pratica da ripetere "anno dopo anno" potrebbe indicare una **cerimonia comunitaria di rinnovamento del patto** (come descritto in 1QS e 4QD), durante la quale lo status dei membri veniva riesaminato e forse i veri penitenti potevano essere riammessi. In questa cerimonia, il **Mevaquer** aveva un ruolo centrale nel rivedere i casi.

La Dimensione Spirituale del Conflitto (Riga ii-2):

מיד בליעל - **"Dal potere di Belial"**. L'impurità non è vista come una semplice infrazione meccanica, ma come il risultato del potere dell'essere maligno, Belial. L'individuo che il **Mevaquer** dichiara impuro è visto come qualcuno che, in un modo o nell'altro, è caduto sotto l'influenza delle forze delle tenebre. Il ruolo del **Mevaquer** è quindi anche quello di **proteggere la comunità dall'influenza di Belial**, separando da essa coloro che sono spiritualmente contaminati.

In Sintesi:

In questo frammento, il **Mevaquer** appare nella sua veste più severa:

Il Giudice Supremo: che presiede un procedimento formale.

Il Dichiaratore di Impurità: la cui sentenza ha un effetto trasformativo immediato sullo status rituale di un individuo, escludendolo dalla comunità santa.

Il Sacerdote che Delimita il Puro dall'Impuro: applicando la legge levitica in un contesto comunitario escatologico.

Il Guardiano contro Belial: la cui autorità serve a mantenere la purezza cosmica della comunità nella sua guerra contro le forze del male.

Questo frammento completa il quadro del **Mevaquer**: non è solo un amministratore, un insegnante o un pastore misericordioso, ma è anche colui che detiene il **potere di scomunica**. La sua autorità si estende su tutto lo spettro della vita comunitaria, dall'ammissione all'esclusione, dalla grazia al giudizio.

1 QS VI: 12-22

המבקר על הרבים וכול איש אשר יש אתו דבר לדבר לרבים אשר לוא במעמד האיש השואל את עצת 13 היחד ועמד האיש על רגלוהי ואמר יש אתי דבר לדבר לרבים אם יומרו לו ידבר וכולה מתנדב (וכול המתנדב) מישראל 14 להוסיף על עצה היחד ידורשהו האיש הפקיד ברואש הרבים לשכלו ולמעשיו ואם ישיג מוסר יביאהו 15 בברית לשוב לאמת ולסור מכול עול והביניהו בכול משפטי היחד ואחר בכואו לעמוד לפני הרבים ונשאלו 16 הכול על דבריו וכאשר יצא הגורל על עצה הרבים יקרב או ירחק ובקורבו לעצת היחד לוא יגע בטהרת 17 הרבים עד אשר ידרושהו לרוחו ומעשו עד מולאת לו שנה תמימה וגם הואה אל יתערב בהון הרבים ובמולאת לו שנה בתוך היחד ישאלו הרבים על דבריו לפי שכלו ומעשיו 18 בתורה ואם יצא לו הגורל 19 לקרוב לסוד היחד על פי הכהנים ורוב אנשי בריתם יקר {י} בו גם את הונו ואת מלאכתו אל יד האיש 20 המבקר על מלאכת הרבים וכתבו בחשבון בידו ועל הרבים לוא יוציאנו אל יגע {א} במשקה הרבים עד 21 מולאת לו שנה שנית בתוך אנשי היחד ובמולאת לו השנה השנית יפקודהו על פי הרבים ואם יצא לו 22 הגורל לקרבו ליחד יכתובהו בסרך תכונו בתוך אחיו לתורה ולמשפט ולטוהרה ולערב את הונו vacat

"**Il Sovrintendente (המבקר) della comunità**, e ogni uomo che ha qualcosa da dire all'assemblea, che non [sia in linea con] la riunione dell'uomo che cerca il consiglio della comunità: l'uomo si alzerà in piedi e dirà: 'Ho qualcosa da dire all'assemblea'. Se gli dicono di parlare, parlerà.

E ogni volontario (e tutto il volontario) d'Israele per unirsi al consiglio della comunità, l'uomo incaricato a capo della comunità lo esaminerà riguardo al suo intendimento e alle sue opere. E se passerà l'istruzione, lo farà entrare nel patto, per convertirsi alla verità e allontanarsi da ogni ingiustizia, e lo istruirà in tutte le norme della comunità.

E dopo, quando verrà per stare davanti all'assemblea, tutti saranno interrogati sul suo caso, e secondo la decisione del consiglio della comunità, egli si avvicinerà o si allontanerà. E quando si avvicina al consiglio della comunità, **non toccherà la purezza della comunità** finché non lo avranno esaminato riguardo al suo spirito e alle sue opere, finché non sia compiuto per lui un anno intero. E anche lui non toccherà il bevanda della comunità.

E quando sarà compiuto per lui un anno in mezzo alla comunità, l'assemblea sarà interrogata sul suo caso, riguardo al suo intendimento e alle sue opere nella Legge. E se la sorte uscirà per lui di avvicinarsi al consiglio della comunità, secondo il parere dei sacerdoti e della maggioranza degli uomini del loro patto, **avvicineranno anche i suoi beni e il suo lavoro alla mano del**

Sovrintendente (המבקר) che è sul lavoro della comunità, e lo iscriverà in un registro a suo nome. Ma per l'assemblea non li preleverà, né toccherà il bevanda dell'assemblea finché non sia compiuto per lui un secondo anno in mezzo agli uomini della comunità.

E quando sarà compiuto il secondo anno, lo si esaminerà secondo il parere dell'assemblea, e se la sorte uscirà per lui di essere avvicinato alla comunità, lo si iscriverà nell'ordine del suo rango in mezzo ai suoi fratelli, per la Legge, per il giudizio, per la purezza e per la messa in comune dei suoi beni."

Vacat

Commento Analitico: Il Mevaqer come Guardiano dell'Ingresso

Questo passaggio descrive un processo di iniziazione di **due anni**, meticolosamente regolato, dove il **Mevaqer** funge da arbitro, istruttore e amministratore supremo.

FASE 1: L'Esame Iniziale (Righe 13-15)

Il Ruolo del Mevaqer: האיש הפקיד ברואש הרבים - "L'uomo incaricato a capo della comunità". Questo è il **Mevaqer**. Egli conduce il primo e più importante esame del candidato, valutando il suo **intelletto** (לשכלו) e le sue **opere** (ולמעשיו). Non è una formalità, ma un'indagine approfondita.

L'Autorità di Ammettere al Patto: Se il candidato supera questa prova (אם ישיג מוסר - "se raggiunge/supera l'istruzione"), è il **Mevaqer** a farlo entrare nel Patto (יביאהו בברית). Egli detiene il potere di aprire le porte.

FASE 2: Il Primo Anno di Probazione (Righe 15-18)

Il Potere di Esclusione dalla Purezza: Il candidato è ora "dentro" ma non è ancora pienamente integrato. La regola più importante è che **לוא יגע בטהרת הרבים** - "non toccherà la purezza della comunità". Questo si riferisce molto probabilmente ai pasti comunitari, considerati atti sacri di comunione. Il **Mevaqer** è il garante di questa separazione. La comunità, sotto la sua guida, continua a esaminare il candidato (ידרושהו לרוחו ומעשו).

FASE 3: La Valutazione Dopo il Primo Anno e l'Integrazione dei Beni (Righe 18-21)

Il Ruolo Amministrativo-Chiave del Mevaqer: Se, dopo un anno e un voto dell'assemblea, il candidato è promosso, avviene un passo cruciale: **אל יד האיש המבקר על מלאכת הרבים** - "avvicineranno anche i suoi beni... alla mano del Sovrintendente che è sul lavoro della comunità".

Gestore dei Beni Comuni: Questo è un punto fondamentale. Il **Mevaqer** non è solo un leader spirituale; è il **tesoriere e amministratore capo**. Tutti i beni dei membri sono gestiti da lui. Egli registra il contributo del nuovo membro in un apposito registro (וכתבו בחשבון בידו). Tuttavia, il controllo del **Mevaqer** è così assoluto che il membro non può disporne liberamente (ועל הרבים לוא יוציאנו - "per l'assemblea non li preleverà").

FASE 4: Il Secondo Anno e l'Ammissione Finale (Righe 21-22)

Supervisione Continua: Anche dopo il primo anno, il candidato è ancora in prova e non può partecipare al "bevanda" (probabilmente il vino dei pasti sacri). Questo secondo anno avviene ancora sotto la supervisione generale del **Mevaqer**.

L'Integrazione Completa: Solo dopo il secondo anno e un ulteriore voto positivo, il membro è **finalmente e pienamente integrato**. Viene iscritto in un ordine di rango e i suoi beni sono completamente mescolati con quelli della comunità (לערב את הונו).

In Sintesi Definitiva:

In questo processo, il **Mevaqer** si rivela come il **custode onnipotente e onnipotente della soglia comunitaria**. Il suo ruolo è triplice:

Il Giudice e l'Esaminatore: Valuta l'idoneità spirituale e pratica di ogni candidato.

L'Istruttore: Guida il candidato attraverso le "norme della comunità".

L'Amministratore Supremo: Controlla e gestisce tutti i beni economici della comunità, integrando gradualmente le risorse dei nuovi membri sotto il suo stretto controllo.

L'intero sistema è progettato per **proteggere la purezza rituale e dottrinale della comunità**.

Il **Mevaqer** è lo strumento umano di questa protezione, un filtro attraverso il quale nulla e nessuno può entrare senza essere stato scrutinato, testato e infine assimilato sotto la sua diretta autorità. La comunità non è una libera associazione, ma un corpo organico e gerarchico il cui cuore amministrativo e spirituale batte nel **Mevaqer**.

4Qsd

Traduzione del Testo (1QS VI, 10-13 - Ricostruzione)

איש את מד[עו לעצת היחד אל ידבר איש בתוך דברי רעהו

Traduzione: "Un uomo [non esporrà] la sua [conoscenza] al consiglio della comunità. Nessuno parlerà durante le parole del suo prossimo."

טרם יכלה אחיהו לדבר ... ובמושב[הרבים אל ידב[ר איש כל דבר אשר לא להפץ הרבים וכי האיש המבקר על הרבים

Traduzione: "Prima che il suo fratello [abbia finito] di parlare... e nell'assemblea della comunità, **nessuno dirà alcuna parola che non sia per la comunità. E solo l'uomo che è il Sovrintendente (המבקר) sulla comunità,**"

[...] וכל איש אשר יש אתו דבר [...]...[.]. לדבר[לרבים אשר

Traduzione: "e ogni uomo che ha una questione [...] ... per parlare] all'assemblea, quale [...]"

Questo testo istituisce un controllo ferreo sulla parola pubblica, e il **Mevaqer** ne è il perno assoluto. L'intero sistema è progettato per sopprimere l'individualismo e preservare l'unità dottrinale e l'ordine gerarchico.

Il Divieto Assoluto di Interruzione (Riga 1):

אל ידבר איש בתוך דברי רעהו - "Nessuno parlerà durante le parole del suo prossimo". Questo è un principio basilare di rispetto e ordine. Impedisce il caos e le discussioni accalorate, promuovendo un ascolto attento e disciplinato.

La Pertinenza del Discorso: Solo "Per la Comunità" (Riga 2):

אל ידבר איש כל דבר אשר לא להפץ הרבים - "Nessuno dirà alcuna parola che **non sia per la comunità**". Questa è la regola più importante. Viene bandito qualsiasi discorso personale, privato, non pertinente o che esprima un'opinione individuale non allineata. La parola pubblica deve servire esclusivamente all'edificazione e all'amministrazione del collettivo. L'individuo, con le sue idee personali, scompare dietro le esigenze della comunità.

L'Eccezione Unica: Il Mevaqer (Riga 2):

וכי האיש המבקר על הרבים - "E solo l'uomo che è il **Sovrintendente sulla comunità**". Questa è la chiave di volta dell'intero sistema. Il **Mevaqer** è l'**unica eccezione** a queste regole restrittive. A lui solo è permesso di interrompere o di parlare di argomenti che non sono stati pre-approvati. Egli detiene il **monopolio della parola autorevole e non convenzionale**.

È il **moderatore supremo** il cui compito è guidare, correggere e dirigere la discussione.

Il Canale Ufficiale: Parlare "Attraverso" il Mevaqer (Riga 3):

ועל כל איש אשר יש אתו דבר [...] לדבר לרבים - "e ogni uomo che ha una questione [...] per parlare all'assemblea". Il testo implica che se un membro comune ha una questione da sollevare, **non la presenterà direttamente all'assemblea**. La procedura corretta, come descritto in altri passi (1QS 6,12), è che egli parli **prima al Mevaqer** (למבקר ידבר). Il **Mevaqer** funge così da **filtro obbligatorio**. Decide lui se la questione è degna di essere portata all'attenzione di tutti.

In Sintesi:

Questo frammento rivela il **Mevaqer** come il **"custode della parola"** e, per estensione, del pensiero collettivo.

Controllo dell'Informazione: Tutto ciò che viene detto pubblicamente passa attraverso il suo vaglio.

Soppressione del Dissenso: Impedendo a chiunque di parlare liberamente, si previene la formazione di fazioni o l'emergere di idee eterodosse.

Centralizzazione dell'Autorità: La regola non stabilisce una democrazia deliberativa, ma una **teocrazia gerarchica**. L'unica voce che può risuonare liberamente nell'assemblea è quella dell'autorità costituita, il **Mevaqer**, che si presume parli in accordo con l'interpretazione della Legge rivelata ai Figli di Zadok.

In questo sistema, il silenzio dei molti è la condizione per l'autorità dell'uno. Il **Mevaqer** non è solo un amministratore o un giudice; è la **voce ufficiale della comunità**, colui che, controllando il discorso, ne plasma l'identità e ne garantisce l'ortodossia.